

Raggi sceglie l'assessore: sei nomi in gara

Sindaco sotto tutela per i pedinamenti dei fotografi, critiche da FI. Ma Orfini: no a polemiche disgustose

ROMA Ieri la sindaca si è presa una giornata di relax. Nessun appuntamento istituzionale, ma «impegni personali» con figlio e genitori in campagna. Ma il lavoro sulle nomine mancanti è andato avanti. Tra gli altri, c'è sempre un assessore al Bilancio da trovare. Il nome potrebbe arrivare domani durante il consiglio comunale. La rosa dei candidati si è ristretta, passando da 14 a meno di 10. Nella lista: l'ex ragioniere dello Stato Mario Canzio; Nino Galloni, dirigente del Movimento Roosevelt presieduto dal Gran Maestro della loggia massonica «Grande Oriente Democratico» Gioele Magaldi; gli economisti Antonio Carmine Lacetra, Alessandro Pantoni e Massimo Zaccardelli. In cima alla lista spunta poi Maurizio Salvi, ex ragioniere generale del Campidoglio ormai in pensione. Resta sul tavolo ancora il caso Muraro, l'assessora ai rifiuti indagata per reati ambientali che ha chiesto di essere ascoltata dalla Procura. E poi le Olimpiadi: al no della Raggi manca solo l'ufficialità.

Ma intanto, ieri la sindaca ha

tirato un sospiro di sollievo dopo il sostegno del Vaticano («lasciatela lavorare»). Sabato l'*Osservatore Romano* definiva la Capitale in «stato di abbandono». E ieri anche il premier Matteo Renzi, dalla Festa dell'Unità di Catania, ha chiesto al Pd di «non attaccare Virginia Raggi, rispettiamo il voto dei cittadini di Roma».

Un'altra questione che tocca direttamente il sindaco è però emersa nel weekend. Virginia Raggi è sotto tutela a causa dei troppi pedinamenti di cui è vittima. Una scoperta quasi casuale quando sabato un uomo ha allontanato dalla sindaca di Roma — con la busta della spesa in mano — un fotografo troppo invadente nel parcheggio di un supermercato.

La misura è stata decisa nei giorni scorsi dalla questura dopo le denunce fatte dalla Raggi in campagna elettorale (ma mai rese note) sui continui appostamenti sotto casa, anche di notte. L'assedio si è intensificato una volta eletta e il comitato di ordine e sicurezza della prefettura ha deciso di alzare il grado

di tutela obbligatoria che viene assegnata di prassi al sindaco. Oggi la Raggi è accompagnata, non per sua scelta, da un poliziotto e un vigile con l'auto di servizio del Comune, ovunque vada. Le indagini hanno chiarito che gli appostamenti sono di fotografi in cerca di scoop.

Ma questo non basta a frenare le polemiche. Il primo ad attaccare la Raggi è Francesco Giro, senatore di Forza Italia: «La scorta ce l'hai e te la devi tenere ma c'è modo e modo. Lontana dalle buste della spesa». Gli replica Matteo Orfini, presidente pd, che definisce «imbecilli» le polemiche: «Nessuno decide di avere la scorta, ti viene assegnata perché c'è un rischio per la tua persona». Roberto Saviano, da anni sotto scorta, parla di accuse «disgustose»: «La scorta non è un premio né una medaglia, viene assegnata per continuare a vivere».

**Fulvio Fiano
Claudia Voltattorni**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli addii e i cambi di ruolo



Carla Romana Raineri

Magistrato in aspettativa, ha lasciato l'incarico di capo di gabinetto



Marcello Minenna

Il dirigente Consob si è dimesso il 1° settembre da assessore al Bilancio



Raffaele De Dominicis

Ex pg della Corte dei conti indicato al Bilancio: revocato il suo incarico



Raffaele Marra

Spostato da vice capo di gabinetto alla guida del Dipartimento Risorse Umane



Salvatore Romeo

Per il capo della segreteria politica si prospetta una riduzione di stipendio

